



RegioneLombardia

**BANDO MODA E DIGITALE: NUOVE SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER IL
TERZIARIO E LA FILIERA DELLA MODA**

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. Finalità | 3 |
| 2. Ambito di intervento..... | 3 |
| 3. Soggetti beneficiari | 3 |
| 4. Dotazione Finanziaria | 4 |
| 5. Soggetto gestore | 4 |
| 6. Misure di intervento | 4 |
| 7. Spese ammissibili..... | 5 |
| 8. Importo del contributo | 7 |
| 9. Regime di aiuto | 7 |
| 10. Presentazione delle domande | 9 |
| 11. Istruttoria e Valutazione delle domande | 12 |
| 12. Assegnazione del contributo e realizzazione del progetto | 12 |
| 13. Rendicontazione | 13 |
| 14. Obblighi delle imprese beneficiarie | 14 |
| 15. Comunicazioni..... | 15 |
| 16. Timeline | 15 |
| 17. Rinuncia e Decadenza | 15 |
| 18. Ispezioni e Controlli | 16 |
| 19. Responsabile del procedimento | 16 |
| 20. Informativa sul trattamento dei dati personali..... | 16 |
| Contatti | 18 |

1. Finalità

Regione Lombardia intende favorire l'innovazione prodotta dall'economia digitale come leva capace di stimolare la competitività e il migliore posizionamento del sistema imprenditoriale legato alla moda in vista di Expo 2015.

2. Ambito di intervento

Il presente bando finanzia, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto, lo sviluppo di progettualità innovative delle imprese dell'economia digitale volte allo sviluppo di soluzioni e sistemi digitali in favore delle imprese del settore moda.

3. Soggetti beneficiari

I beneficiari sono le imprese e le reti di imprese con soggettività giuridica con sede operativa in Lombardia che, dal momento della pubblicazione del bando e fino alla liquidazione del contributo, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento alla Raccomandazione 361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE L 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005)¹;
- b) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- c) non trovarsi in procedure concorsuali ai sensi del diritto fallimentare interno;
- d) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'articolo 10 L. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia);
- e) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale indicato in visura) di cui alle divisioni 26, 27, 58, 59, 60, 61, 62, 63 e 73. I codici di attività ATECO 2007 che verranno considerati sono quelli risultanti dalla visura camerale al giorno della pubblicazione del bando. Ogni modifica successiva non verrà presa in considerazione.

Le imprese digitali che presentano domanda devono partecipare in partnership con l'impresa del settore moda in favore della quale svilupperanno la soluzione digitale innovativa concordata.

A tal fine:

- le imprese digitali dovranno sottoscrivere digitalmente la domanda di partecipazione a cura del legale rappresentante o suo delegato;
- le imprese del settore moda dovranno sottoscrivere digitalmente un accordo di partnership a cura del legale rappresentante o suo delegato.

In particolare, le imprese partner del settore moda:

- non sono beneficiarie di contributo;
- devono svolgere un'attività economica, desumibile dall'oggetto sociale dell'attività di impresa, che sia chiaramente riconducibile all'ambito moda

¹Si veda la guida "La nuova definizione di PMI" della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea, p. 14; sono comunque escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale.

- in termini di manifatturiero, tessile, fashion retail o fashion design sartoriale;
- devono essere in possesso dei requisiti previsti alle lettere c) e d) del presente articolo;
 - devono sottoscrivere, nell'accordo di partnership, l'impegno a:
 1. adottare il progetto realizzato dall'impresa digitale, così come descritto nella scheda progettuale stessa, presso una delle proprie sedi indicata nell'accordo di partnership;
 2. accettare eventuali controlli, presso la sede prescelta in cui sarà implementato il progetto realizzato dall'impresa digitale, che l'Ente regionale intenderà svolgere a fini amministrativi e di verifica fisica dell'investimento oggetto di contributo.

Il capofila della partnership è l'impresa digitale, esclusivo beneficiario del contributo e interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia nonché destinatario delle eventuali comunicazioni.

In particolare, è compito del capofila:

- presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto della partnership;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta.

Saranno escluse le domande relative a progetti di investimento che abbiano già ricevuto contributi pubblici per le stesse spese esposte a valere sul presente bando.

4. Dotazione Finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a **€ 1.000.000,00**.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza del presente bando in caso di non esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.

5. Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Finlombarda S.p.A.

6. Misure di intervento

Gli interventi devono essere specificatamente finalizzati alla realizzazione da parte delle imprese digitali di progetti di investimento innovativi per lo sviluppo di soluzioni e sistemi digitali in favore di imprese del settore moda.

In particolare, i progetti di investimento dovranno riguardare lo sviluppo di soluzioni e sistemi digitali a supporto di (a titolo esemplificativo):

- nuovi modelli produttivi;
- innovazione di prodotto e di processo;
- processi logistici e di filiera anche a garanzia della tracciabilità ed originalità dei prodotti;
- e-commerce e digital-strategy;
- sostenibilità ambientale ed energetica di prodotto e di processo;
- strumenti e servizi b2b e b2c;

- strumenti e servizi per la comunicazione e la gestione del brand, ivi incluso il cosiddetto social media marketing;
- strumenti e servizi innovativi di distribuzione e vendita anche con particolare attenzione al fashion retail;
- tecnologie anticontraffazione.

I progetti ammessi dovranno essere **ultimati entro 12 mesi** dalla data di assegnazione del contributo.

7. Spese ammissibili

Nella fase di presentazione del progetto devono essere compilate, nel modulo di presentazione della domanda, le diverse voci di spesa, indicando i contenuti e la destinazione delle stesse.

Ogni progetto presentato può prevedere più voci di spesa che potranno essere ammesse solo se **sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURL**.

Per essere ammessi al bando i progetti devono rispettare i livelli minimi di investimento specificati all'articolo 8 del presente bando. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento. Una spesa finale sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà alcun aumento del contributo da liquidare.

Le imprese assegnatarie dei contributi dovranno dimostrare l'effettivo pagamento delle spese presentando le fatture quietanzate relativamente all'investimento ammesso come specificato al successivo articolo 13.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Segue una lista delle spese ammissibili:

A.1. Spese del personale impiegato nel progetto finalizzate agli investimenti ammissibili di cui all'art. 6. Sono ammissibili i costi riferiti al personale dipendente dell'azienda anche per altre categorie contrattuali previste dalla legge, differenti dal lavoro subordinato, solo se il personale è dedicato al progetto.²

² Il costo rendicontabile del personale deve essere calcolato considerando la retribuzione lorda del CCNL cui appartiene. La retribuzione contabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, e deve essere calcolata su base mensile (corrispondente alla busta paga):

$$\text{Metodo di calcolo del costo eleggibile:} \\ \frac{\text{RML} + \text{DIF} + \text{OS}}{\text{h/lavorate}} \times \text{h/uomo}$$

RML= retribuzione mensile lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;

DIF= retribuzione differita (rateo TFR, 13ma, 14ma);

OS= oneri sociali e fiscali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente);

A.2. Acquisto di servizi e consulenze specificatamente finalizzate agli investimenti ammissibili di cui all'art. 6.

A.3. Acquisto di hardware e software specificamente necessari alla realizzazione del progetto (e finalizzati agli investimenti ammissibili di cui all'art. 6).

A.4 Acquisto di licenze software e spese per canoni relativi a servizi finalizzati agli investimenti ammissibili di cui all'art. 6.

La specifica finalizzazione andrà dettagliatamente motivata nella scheda progettuale da inviarsi in sede di presentazione della domanda di contributo.

Requisiti rispetto alle spese ammissibili

Servizi

- Le spese per l'acquisizione dei servizi devono essere effettuate sulla base di contratti redatti in forma scritta.

Investimenti

- L'acquisto di hardware e software è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede prescelta dall'impresa partner del settore moda in cui sarà implementato il progetto realizzato dall'impresa digitale ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

h/lavorate= ore effettivamente lavorate nel mese di riferimento;

h/uomo= ore di impegno dedicate effettivamente al progetto, nel mese di riferimento.

Ai fini della dimostrazione della ragionevolezza degli importi rendicontati in tale voce di spesa, il Beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, unitamente ad una dichiarazione - firmata dal Dirigente responsabile - attestante la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto. Inoltre, se il personale è impegnato sul progetto solo parzialmente, è necessario fornire anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato).

All'attestazione può essere allegata una tabella (foglio presenze) sulla quale verranno mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte.

Esempio di calcolo :

Supponiamo che un dipendente abbia uno stipendio così composto:

- Retribuzione Lorda: € 1.200,00
- Retribuzione differita: €500
- Oneri a carico del datore di lavoro: € 300,00
- Totale ore mensili: 140 h/uomo
- Totale ore dedicate al progetto: 15 h/uomo

$$\frac{1200+500+300}{140} \times 15 = 214,29$$

- il calcolo deve essere basato sul costo effettivo del salario (salario lordo di stipendio + oneri del datore di lavoro in conformità con la legislazione nazionale) del singolo impiegato che è coinvolto nelle attività del progetto. Il calcolo esclude ogni spesa generale amministrativa.

- se il membro del personale impiega per il progetto meno del 100% del suo orario di lavoro abituale, il calcolo deve essere basato sul costo orario risultante dal suo salario effettivo diviso il numero totale di ore di lavoro svolte. La paga oraria è, allora, moltiplicata per il numero di ore effettivamente impiegate nelle attività di progetto.

- i costi del personale devono essere giustificati da documenti che consentono l'identificazione del rapporto di lavoro (contratto di lavoro), dei costi reali per unità lavorativa (buste paga, prove di pagamento, prova del calcolo per la determinazione del valore della paga oraria), dell'orario di lavoro ordinario ("timbratura del cartellino) e del tempo speso nelle attività del progetto (annotazione delle mansioni, schede specifiche del progetto).

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto e locazione di fabbricati;
- impianti e macchinari;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;
- consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;
- spese notarili ed oneri accessori;
- beni e servizi forniti da società controllate o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³;
- locazione finanziaria o leasing.

8. Importo del contributo

Il contributo:

- verrà erogato a fondo perduto e in un'unica soluzione;
- è da considerarsi al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- verrà erogato a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese di progetto presentate e ritenute ammissibili.

Segue la tabella con le specifiche relative all'intensità e limiti del contributo.

| Intensità Contributo Concedibile | Minimo Investimento | Massimo Contributo |
|---|--------------------------------|---------------------------|
| 50% | € 10.000,00 | € 30.000,00 |

9. Regime di aiuto

L'iniziativa è attuata in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis con particolare riferimento anche al campo di applicazione di cui all'articolo 1 dello stesso Regolamento.

Per impresa beneficiaria dell'aiuto si intende l'impresa unica così come definita ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 1407/2013 ovvero l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

³Si vedano per definizioni e criteri: l'art. 2359 del codice civile e la Guida alla nuova definizione di PMI della Commissione europea
http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

In caso di acquisizioni, fusioni, scissioni per il calcolo della soglia de minimis si applicano i paragrafi 8 e 9 dell'articolo 3 del Regolamento 1407/2013.

Sono escluse (articolo 1 del Regolamento 1407/2013) le:

- a) imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
- b) imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti de minimis all'impresa.

Ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del citato regolamento.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento 1407/2013 le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

I massimali di cui all'articolo 3 paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del citato regolamento.

Il contributo previsto è concesso in conformità al regime comunitario degli aiuti di Stato (de minimis), ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, a questo proposito l'impresa, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, dovrà autocertificare ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 i contributi già ottenuti nell'ultimo triennio che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario nonché gli eventuali aiuti illegali ricevuti. Tali dichiarazioni potranno essere oggetto di controllo.

10. Presentazione delle domande

Ogni impresa digitale può presentare una sola domanda di contributo.

Ogni impresa partner del settore moda può sottoscrivere un solo accordo di partnership.

Non saranno considerate ammissibili più domande presentate da imprese digitali che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁴.

In questi casi, sarà considerata ammissibile soltanto la prima domanda ricevuta in ordine cronologico.

Non saranno considerate ammissibili domande presentate da imprese digitali che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa partner del settore moda con cui presentano domanda.

Il contributo è concesso mediante **una procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D. Lgs 123/1998) **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**. Il bando prevede, oltre alla prenotazione del contributo e al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (v. art. 11).

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero di protocollo assegnato dalla piattaforma informatica alla domanda presentata.

Lombardia Informatica non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

⁴Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata per il bando, Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sul sito www.commercio.regione.lombardia.it. Le imprese potranno comunque presentare le domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 50% della dotazione finanziaria stanziata dal presente bando.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "esaurimento delle risorse" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.

All'esaurimento della lista d'attesa, Regione Lombardia procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

Le imprese dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente in forma telematica, accedendo al portale <https://www.siage.regione.lombardia.it> e compilando l'apposito Modulo:

dalle ore 12.00 del 19 febbraio 2015 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziate (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, **entro e non oltre le ore 12.00 del 6 marzo 2015**.

Per presentare la domanda di contributo, il legale rappresentante o soggetto delegato ad operare sul sistema informativo dovrà registrarsi al sistema (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali personali di accesso al sistema informativo e provvedere, successivamente, all'inserimento delle informazioni relative all'impresa (fase di profilazione) sul predetto sito.

Prima della presentazione della domanda, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, potranno essere previsti tempi di validazione/riconoscimento dell'utente e del titolo ad operare fino a 2 giorni lavorativi.

La registrazione per l'ottenimento delle credenziali è disponibile sul sistema informativo contestualmente alla pubblicazione del presente avviso.

L'aggiornamento e la verifica della correttezza dei dati del profilo all'interno del sistema informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Tutti i dettagli relativi alla procedura che consentirà di compilare on line le informazioni richieste e di trasmettere la domanda di contributo saranno definiti nel manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del sistema informativo alla data di apertura dello sportello.

Al termine della compilazione on line delle informazioni e del caricamento dei documenti richiesti, il sistema informativo genererà automaticamente il modulo "Domanda di contributo" che dovrà essere scaricato dal sistema, opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato, mediante apposizione della firma digitale o elettronica e ricaricato sul medesimo sistema informativo. Si precisa che la firma elettronica o digitale

dovrà essere apposta utilizzando la carta nazionale dei servizi (CRS/CNS) o, in alternativa, apposito supporto rilasciato da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

Il firmatario del modulo di domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato a sistema sia quello generato automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo e dei suoi allegati.

Si precisa che la domanda di contributo si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e MASTERCARD.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico delle domande presentate si considera il numero di protocollo, identificativo e progressivo, assegnato dal Sistema Informativo alla domanda medesima.

Al modulo di domanda, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa digitale o da suo delegato, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- modulo di descrizione del progetto a cura dell'impresa digitale proponente (scheda tecnica);
- dichiarazione de minimis dell'impresa digitale proponente;
- accordo di partnership firmato in maniera autografa dai legali rappresentanti o loro delegati dell'impresa digitale e dell'impresa di moda partner e documenti di identità in corso di validità dei firmatari (da caricare a sistema come file unico);
- modulo antiriciclaggio, debitamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa digitale, comprensivo della copia dei documenti di identità in corso di validità e dei codici fiscali dei titolari effettivi oltre che del rappresentante legale dell'impresa (da caricare a sistema come file unico);
- atto/atti di delega (solo se i firmatari dei documenti non coincidono con i legali rappresentanti dell'impresa digitale e dell'impresa di moda) e documento d'identità, in corso di validità, del delegante/dei deleganti (da caricare a sistema come file unico).

Le domande incomplete in una qualsiasi parte nonché quelle prive della documentazione allegata richiesta, saranno dichiarate inammissibili.

Finlombarda S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda, ad eccezione della documentazione elencata al paragrafo precedente che - in nessun caso - potrà essere inviata a integrazione di quanto presentato. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di 7 giorni

lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

11. Istruttoria e Valutazione delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata da Finlombarda S.p.A. e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

L'istruttoria e valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta da Finlombarda S.p.A. e validata da un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali e, eventualmente, da esperti in materia di moda e/o digitale da nominare con apposito provvedimento di Regione Lombardia a cura del Dirigente della U.O. Terziario.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

| CRITERI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO | PESO | PUNTEGGIO MASSIMO |
|---|------------------|-------------|--------------------------|
| 1. Qualità, completezza e fattibilità tecnica del progetto | 0-5 | 8 | 40 |
| 2. Impatto della soluzione proposta sulla competitività dell'impresa partner | 0-5 | 6 | 30 |
| 3. Capacità tecnica dell'impresa proponente | 0-5 | 4 | 20 |
| 4. Coerenza del piano di spesa in relazione all'intervento ed ai suoi obiettivi | 0-5 | 2 | 10 |
| Punteggio massimo | | | 100 |
| Punteggio minimo per essere ammessi | | | 65 |

Le imprese digitali beneficiarie non potranno presentare richieste di variazione delle imprese partner del settore moda, pena la decadenza dal diritto al contributo.

12. Assegnazione del contributo e realizzazione del progetto

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, Regione Lombardia, entro 60 giorni successivi al periodo di presentazione delle domande, approva con proprio decreto l'elenco delle domande ammesse e non ammesse secondo il seguente prospetto:

| | |
|---|---|
| Periodo di presentazione delle domande | Termine per la conclusione delle istruttorie e approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo |
|---|---|

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.commercio.regione.lombardia.it.

Entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

L'impresa ha 12 mesi dalla data di assegnazione del contributo per realizzare e concludere il progetto/intervento.

13. Rendicontazione

La domanda di erogazione del contributo concesso deve essere presentata telematicamente accedendo all'area rendicontazioni del portale <https://www.siage.regione.lombardia.it> utilizzando la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione del progetto corredata dai seguenti documenti:

- a) la relazione tecnica comprensiva di descrizione del progetto acquisito dall'impresa del settore moda partner, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa digitale beneficiaria o da un suo delegato;
- b) copia del contratto sottoscritto tra impresa digitale e impresa della moda partner;
- c) le fatture quietanzate;
- d) copie contabili bonifici bancari, RID, RIBA assegni e relativi estratto conto, estratto conto carta di credito/POS;
- e) copie contratti relativi alle spese per consulenza;
- f) autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa digitale attestante la validità dei costi sostenuti e la loro coerenza con il progetto/intervento presentato;
- g) modello richiesta DURC debitamente compilato.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, articolo 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Finlombarda S.p.A. eroga il contributo entro 60 giorni dalla data di rendicontazione.

Finlombarda S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della documentazione di rendicontazione. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) pari almeno al 70% delle spese dichiarate in fase di domanda. **In caso di spese rendicontate pari o superiori al 70% e inferiori al 100% di quanto dichiarato in fase di domanda, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente.**

Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese dichiarate, il contributo sarà totalmente revocato.

14. Obblighi delle imprese beneficiarie

Le aziende beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza del contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
5. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate;
6. a segnalare entro 10 giorni lavorativi e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali modifiche relative alle spese e ogni altra eventuale variazione rispetto a quanto indicato in domanda;
7. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
8. ad impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
9. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

Le aziende partner sono obbligate, a pena di decadenza del contributo in capo all'azienda beneficiaria, a:

1. adottare il progetto realizzato dall'impresa digitale presso una delle proprie sedi indicata in sede di accordo di partnership;
2. accettare eventuali controlli, presso la sede prescelta in cui sarà implementato il progetto realizzato dall'impresa digitale, che l'ente regionale intenderà svolgere a fini amministrativi e di verifica fisica dell'investimento oggetto di contributo.

15. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta certificata specificato nella domanda.

Tutte le comunicazioni di carattere ordinario e interlocutorio saranno inviate all'indirizzo di posta semplice specificato nella domanda.

16. Timeline

| | |
|---|--|
| 19 febbraio -6 marzo 2015 | Apertura/chiusura presentazione delle domande fino all'esaurimento delle risorse e, comunque, entro e non oltre il 6 marzo 2015 |
| Entro 60 giorni successivi al periodo di presentazione delle domande (vedi art. 12) | Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi |
| Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse sul BURL | Accettazione del contributo |
| Entro 12 mesi dall'assegnazione del contributo | Chiusura del progetto |
| Entro 60 giorni dalla data di fine progetto | Presentazione della rendicontazione |
| Entro 60 giorni dalla rendicontazione | Verifica della documentazione ed erogazione del contributo sulla base delle spese effettivamente sostenute |

17. Rinuncia e Decadenza

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Regione Lombardia con il seguente oggetto: "Bando Digitale per la moda - Rinuncia" all'indirizzo commercio@pec.regione.lombardia.it

Alla mail dovrà essere allegata una comunicazione di rinuncia al contributo firmata dal legale rappresentante dell'impresa e accompagnata dalla copia del documento di identità del medesimo, in corso di validità.

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;
- mancata conclusione del progetto ovvero presentazione della rendicontazione nei tempi previsti dal bando;

- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% delle spese dichiarate in fase di domanda;
- cessione, alienazione o distrazione dei beni agevolati, nei due anni successivi alla data di erogazione del contributo;
- variazione dell'impresa di moda partner.

18. Ispezioni e Controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario e presso la sede dell'impresa partner sui programmi e sulle spese oggetto di intervento. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

19. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per Regione Lombardia è la Dott.ssa Antonella Prete - Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Terziario;

20. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Direttore Generale pro tempore della Direzione Commercio, Turismo e Terziario.
- Finlombarda SpA e Lombardia Informatica SpA nelle persone dei rispettivi Legali Rappresentanti.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;

- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, ecc.

Contatti

Per informazioni relative **al contenuto** del bando:

| ENTE | Email | Telefono |
|-------------------|--------------------------------------|--|
| REGIONE LOMBARDIA | pianomodadesign@regione.lombardia.it | 02 6765 6804 02 6765 5269 dalle ore 9,00 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì |